

Sasso Marconi, 22 dicembre 2023
Prot.1122/23/U

Spett.
Unione dei Comuni Savena-Idice
Viale Risorgimento n. 1
40065 Pianoro (Bo)

E mail: segreteria@unionevallisavenaidice.bo.it
PEC: unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: PSR Emilia-Romagna 2014-2020 – Operazione 19.3.02 – “azione locale L.3 PAESAGGI DA VIVERE” - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI RURALI DELL’EMILIA-ROMAGNA” - Attivare un’azione concreta di valorizzazione del paesaggio”. Notifica di concessione del contributo su domanda di sostegno n. 5696406

Il Responsabile del Procedimento, Dott. Stefano Sozzi,

Richiamati:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare l’art. 19, comma 1, lettera b);
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, la gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il Reg. delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- il Reg. delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti inoltre:

- l’Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014)8021 in data 20 ottobre 2014;
- Reg. (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l’applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;



- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 12.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2023) 1730 del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 20 marzo 2023;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la Misura denominata “Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, finalizzata a sostenere lo sviluppo locale LEADER per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei GAL in esecuzione degli artt. 32-35 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1004 del 20 luglio 2015, la quale:

- approvò le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM) e successiva modificazione, approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 830/2021;
- approvò il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei Gruppi di azione locale;
- quantificò le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamata la determinazione dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 926 del 26 gennaio 2016, la quale individuò il GAL Appennino Bolognese ammissibile alla Fase 2 della selezione di cui alla citata deliberazione n. 1004/2015 e stabilì le risorse provvisoriamente ad esso assegnate per l’attuazione della relativa Strategia di Sviluppo Locale per il territorio del GAL Appennino Bolognese;

Vista l’Intesa istituzionale approvata nell’ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (c.d. Conferenza Stato-Regioni) in data 11 febbraio 2016, la quale ha approvato le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”, come modificate dal D.M. n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M. del 13 gennaio 2021;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la più volte citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria definitiva delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo Misura 19 del PSR 2014-2020 approccio LEADER –assegnando definitivamente al GAL Appennino Bolognese le risorse spettanti al piano finanziario contenuto nel relativo Piano d’Azione;

Vista infine:

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 830/2021, con la quale sono state da ultimo aggiornate le suddette DAM;
- la Determinazione n.17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura caccia e pesca PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la misura 19 -Sostegno allo sviluppo locale Leader ai gruppi di azione locale (GAL) dell’Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con DGR

1353 del 30/8/2021 recante Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR della regione Emilia-Romagna versione 11.1;

- la DGR n.750 del 15/5/2023 recante “REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione Giunta regionale 830/2021 - Disposizioni per la chiusura della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo”;
- la Determinazione n. 1130 del 23/1/2023 dell'Area Sviluppo locale partecipativo - Direzione Generale Agri-coltura, caccia e pesca – avente ad oggetto l'approvazione di modifica del Piano d'Azione e del relativo piano finanziario del Gal Appennino Bolognese;
- la nota dell'Area Sviluppo locale partecipativo di approvazione delle ultime modifiche del Piano finanziario (prot.8/8/2023.0795469.U);

Dato atto che:

- il progetto denominato COOPERAZIONE “PAESAGGI DA VIVERE” Intervento funzionale al potenziamento e qualificazione degli itinerari del GAL Appennino Bolognese” verrà realizzato dal soggetto convenzionato, in conformità al Piano di Azione del GAL APPENNINO BOLOGNESE di cui alla Misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna,
- il GAL ha considerato che per la spiccata specificità di tale azione sia opportuno realizzare le attività in modalità convenzione, affidandone quindi la realizzazione all'Ente Unione dei Comuni Savena Idice il quale, per finalità istituzionali e capacità tecnico-scientifica, può garantire una corretta esecuzione degli interventi previsti dal Progetto;
- il soggetto che sottoscrive la Convenzione è un soggetto pubblico tra quelli indicati nella scheda di Misura 19.3 del PSR 2014-2020;
- il soggetto convenzionato è stato individuato in fase di definizione del Piano di Azione Locale;
- l'oggetto del progetto rientra tra quelli di cui alle operazioni 19.3.02;
- le condizioni per realizzare un intervento in convenzione sono state dettagliatamente descritte nel verbale del CDA, che ha dato atto di aver rispettato le norme sulla trasparenza e sulla concorrenza;
- il Progetto ha ottenuto il parere di conformità con prescrizioni dal Nucleo Tecnico Leader (NUTEL) della Regione Emilia-Romagna, seduta del 11/07/2023;
- il Progetto, conformemente a quanto previsto, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese in data 20/09/2023 n.4, che contestualmente ha approvato anche lo schema di convenzione;
- l'Ente convenzionato Unione dei Comuni Savena Idice, con atto n. 98 in data 2.10.2023, ha approvato lo schema di convenzione e il Progetto esecutivo per la realizzazione dell'iniziativa 19.3.02 “COOPERAZIONE PAESAGGI DA VIVERE”.

Dato infine atto che:

- l'Unione dei Comuni Savena-Idice (CUAA 02961561202) ha presentato tramite il Sistema Informativo di AGREA (SIAG) la domanda di sostegno n. 5696406 relativa al progetto esecutivo "Paesaggi da Vivere" - tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali dell'Emilia-Romagna - Programma di sviluppo rurale 2014-2020”
- l'istruttoria tecnico-amministrativa eseguita dal Dott. Alberto Bertini sulla domanda di sostegno citata ha avuto un esito positivo, evidenziando una determinazione della spesa ammissibile pari ad Euro 33.065,00 e di un relativo contributo concedibile pari ad **Euro 33.065,00**;
- la Determina del Responsabile del Procedimento, Dott. Stefano Sozzi (Prot. 1117/23/E del 2023) che determina la concessione del contributo in funzione degli esiti positivi dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

- il Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese con delibera n. 9 del 22 dicembre 2023 ha approvato le risultanze istruttorie e deliberato la concessione di un importo pari ad euro 33.065,00 (100% della spesa ammissibile);
- che l'Unione dei Comuni Savena-Idice, per il progetto di cui in argomento, ha acquisito il **Codice Unico Progetto (CUP) C44J23001010006**;

Richiamato infine il D. Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm. ii;

Tutto ciò premesso, il Responsabile del Procedimento, Dott. Stefano Sozzi,

DETERMINA

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare il progetto presentato dall'Unione dei Comuni Savena – Idice (CUAA 02961561202) con sede Legale in Viale Risorgimento n. 1, 40065 Pianoro – Bologna, su domanda di sostegno AGREA n. 5696406 , articolato come indicato nell'Allegato 1 del presente atto, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di concedere all'Unione dei Comuni Savena – Idice (CUAA 02961561202) con sede Legale in Viale Risorgimento n. 1, 40065 Pianoro – Bologna, su domanda di sostegno AGREA n. 5696406 un **contributo di Euro 33.065,00** (IVA inclusa), pari al 100% delle spese ammissibili di cui al presente atto, dando conto che l'onere corrispondente grava sulle risorse comunitarie, statali e regionali attivate nell'ambito del PSR Emilia Romagna 2014-2020, Misura 19 - Operazione 19.3.02 – “Azione locale 1.3 “Paesaggi da Vivere”- Tutela e Valorizzazione dei paesaggi rurali dell'Emilia-Romagna”;
- 4) di stabilire che:
 - l'Ente beneficiario è tenuto alla presentazione a mezzo PEC allo Scrivente GAL del progetto esecutivo validato **entro novanta giorni dal ricevimento della presente comunicazione di concessione del contributo pena la revoca del contributo concesso**;
 - l'Ente beneficiario è ritenuto responsabile di qualsiasi danno che, in conseguenza all'esecuzione del progetto, sia stato eventualmente arrecato a persone ed a beni pubblici o privati, sollevando l'Amministrazione regionale e il GAL Appennino Bolognese da qualsiasi responsabilità;
 - il **Codice Unico Progetto (CUP) sopra richiamato dovrà essere riportato sulle fatture elettroniche saldate** (dal 1° gennaio 2019, in base al D.Lgs. n. 127/2015 e successive integrazioni e disposizioni dell'Agenzia delle Entrate). Il codice CUP e le fatture elettroniche dovranno essere accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento. La fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare, nel campo “note”, l'indicazione del numero CUP “ **C44J23001010006**”;
 - **Fatture prive di tale dicitura non saranno in alcun caso considerate ammissibili.**
 - l'Ente beneficiario, qualora non già presente in domanda di sostegno, dovrà produrre copia della documentazione attestante la proprietà o della

convenzione/contratto/accordo che regola i rapporti in merito alla titolarità/possesso degli immobili o delle aree su cui viene realizzato l'intervento ai fini della verifica dell'effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui alla L.R. n. 15/2021, ove tali superfici siano in proprietà di altro ente pubblico o di organismo di diritto pubblico; per le superfici in proprietà privata si allega il "Modello Atto concessione temporanea" da sottoscrivere tra le parti (Allegato 2). Si dispone che, all'atto di presentazione della domanda di pagamento a saldo, l'eventuale titolo di possesso dovrà risultare debitamente registrato;

- **l'Ente beneficiario dovrà prendere in carico la manutenzione ordinaria dei tracciati e garantirne l'accessibilità per l'intero periodo di vincolo di destinazione.**

Il beneficiario, non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere, e comunque **almeno 90 giorni prima di presentare una domanda di pagamento, dovrà far pervenire - tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG) - all'Ente che ha istruito domanda di sostegno una "comunicazione integrativa"** contenente le informazioni richieste.

In particolare, dovrà essere comunicato, per ogni procedura adottata, l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- estratto dell'atto che dispone e attiva la procedura a contrarre o atto equivalente, secondo quanto previsto dal regolamento dello stesso. La procedura deve garantire il rispetto dei principi stabiliti all'art. 30 del Codice dei contratti pubblici;
- nel caso di "affidamento diretto":
 - Relazione che dia atto di come si è giunti a scegliere l'affidatario, della rispondenza di quanto offerto rispetto all'interesse pubblico, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione. Il RUP ha infatti l'obbligo di motivare le scelte dell'operatore economico affidatario sulla base di ragioni di economicità e congruità dei prezzi oltre ad altri aspetti quali la professionalità e l'affidabilità dell'operatore economico prescelto. A tal fine la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, alla consultazione documentata del mercato elettronico, a offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni. In ogni caso il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una *best practice* anche alla luce del principio di concorrenza. Nel caso di lavori, il riferimento è al Prezzario unico regionale (<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elencoregionale-prezzi/prezzari-regionali>) o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura, approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.

Le disposizioni di riferimento a cui riferirsi sono quelle dell'ANAC vigenti al momento dell'esperimento della procedura.

- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, nonché la documentazione attestante la procedura seguita per la selezione dei consulenti;
- verbale di aggiudicazione;

- copia del contratto stipulato o da stipulare, ovvero in caso di stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, la documentazione relativa allo scambio documentale intercorso fra le parti;
- checklist di autovalutazione conforme alle disposizioni regionali, scaricabile dal sito della Regione Emilia – Romagna: https://servizissir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=dettaglioByDatiAdozione&ENTE=1&TIPO_ATTO=DL&ANNO_ADOZIONE=2020&NUM_ADOZIONE=31 ;
- attestazione del Legale rappresentante che le procedure adottate sono quelle elencate in sede di domanda di sostegno e rispettose delle normative italiane e unionale in materia.

In sede di comunicazione integrativa dovranno essere inoltre ricaricati i quadri economici per rideterminare la spesa ammissibile e il contributo concedibile a seguito dei ribassi d'asta che si sono ottenuti nelle selezioni dei fornitori. Il rispetto delle norme del nuovo Codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

Riprendendo il precedente punto 4) di determina, si stabilisce altresì che:

- il piano delle attività/lavori come indicato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto dovrà essere rendicontato per la domanda di **pagamento entro il 31/12/2024 dalla data del presente atto di concessione (termine unico per la fine lavori e per la presentazione delle domande di pagamento a saldo)** pena l'applicazione delle sanzioni pari all'1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo entro i primi 50 giorni di ritardo e l'eventuale revoca totale come previsto al capitolo "Revoche e sanzioni" delle Disposizioni Attuative di Misura 19, fatte salve eventuali proroghe afferenti al Progetto di Cooperazione.

Alla domanda di pagamento a saldo presentata secondo le modalità indicate da AGREA, devono essere allegati:

- relazione nella quale siano in particolare indicati: contenuti, durata, risorse umane impiegate (ruoli, attività realizzate e time sheet), materiali prodotti/risultati ottenuti, valutazioni sull'efficacia delle attività;
- rendiconto finanziario degli interventi realizzati e delle spese sostenute, corredato dell'elenco dei documenti giustificativi delle spese medesime, copia di detti documenti e delle relative quietanze di pagamento;
- eventuale documentazione integrativa richiesta in ottemperanza a normative comunitarie;
- dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante successiva alla comunicazione integrativa;
- copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, e per le forniture;
- check list di controllo di ciascuna procedura completa delle sezioni riguardanti la stipula ed esecuzione del contratto;
- certificato di collaudo dei lavori, certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione dei lavori relativo a ciascun lavoro, servizio o fornitura.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Tutte le domande di pagamento dovranno contenere tutte le informazioni e la documentazione relativa alle procedure adottate per la selezione dei fornitori, non ancora trasmesse o allegate nella comunicazione integrativa al fine di documentarne la regolarità.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check-list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, il sostegno è liquidato con atti formali dell'AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI BOLOGNA E FERRARA competente ed è erogato da AGREA medesima, a seguito della presentazione degli elenchi di liquidazione.

- 5) di dare atto che il beneficiario ha l'obbligo di dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1630/2016 in applicazione del Reg. (UE) n. 669/2014, e che in caso di violazioni saranno applicate le riduzioni sul sostegno previste;
- 6) di dare atto che il GAL Appennino Bolognese provvederà, con propri atti formali, all'approvazione di eventuali varianti richieste dal beneficiario. Potranno essere concesse proroghe al termine delle attività, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo **esclusivamente nel caso vi sia proroga del Progetto di Cooperazione "Paesaggi da Vivere"**, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al GAL Appennino Bolognese **almeno 35 giorni prima del termine ultimo fissato**. Il GAL Appennino Bolognese si riserva di non accogliere la richiesta di proroga in caso non sia presentata la documentazione necessaria e la relativa motivazione. Il GAL inoltre si riserva altresì la possibilità di non accogliere le richieste di proroga qualora essa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi finanziari o di performance o comporti il disimpegno delle risorse unionali da parte della Commissione Europea;
- 7) di stabilire che il progetto oggetto di concessione deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità dello stesso. Non sono considerate varianti le compensazioni tra voci di spesa per risolvere aspetti di dettaglio o adottare soluzioni migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali. In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata una domanda di variante utilizzando il sistema Informativo Agrea (SIAG). Alla domanda di variante dovranno essere allegati:
 - i files dei nuovi progetti;
 - la relazione che descrive e giustifica la variante proposta;
 - i prospetti economici comparativi delle voci di spesa modificate;
 - la documentazione inerente le nuove procedure di aggiudicazione o alle loro integrazioni, con relativa checklist ai autovalutazione aggiornata.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti deve essere richiesta dal beneficiario **almeno 30 giorni prima della loro realizzazione e del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo.**

- 8) di dare atto che l'Ente competente delegato da AGREA provvederà con relativi atti alla:
- liquidazione del contributo spettante sulla base della domanda di pagamento presentata e delle risultanze delle verifiche finali relative all'intervento realizzato. Il sostegno sarà liquidato con atti formali del soggetto delegato da AGREA ed è erogato da AGREA medesima;
 - riduzione o revoca del contributo concesso nei casi previsti e con le modalità indicate al paragrafo "Revoche e sanzioni" delle Disposizioni attuative della Misura 19 qualora il beneficiario:
 - non realizzi l'intervento nei termini previsti dalla presente concessione del contributo;
 - realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse all'aiuto o non osservi eventuali prescrizioni emanate dalla Regione o da altri Enti Pubblici nel rilascio di autorizzazioni o nulla osta;
 - non sia in grado di dimostrare la regolarità della spesa effettuata secondo le disposizioni di riferimento, secondo quanto previsto dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020;
 - non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nei singoli atti di concessione;
 - ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
 - fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
 - non rispetti eventuali vincoli di destinazione d'uso di durata decennale per le strutture e i beni immobili oggetto d'investimento e quinquennale per le attrezzature ed ogni altro bene acquisito ai sensi della L.R. 15/21, fatti salvi i casi previsti dall'art. 19 della suddetta legge;
 - non rispetti i vincoli dettati dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla "stabilità delle operazioni";
 - non ottemperi ad altre disposizioni previste dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente.

In sede di controllo si dovrà tener conto di eventuali inadempimenti per i quali è possibile riconoscere la sussistenza di "forza maggiore o circostanze eccezionali" a condizione che rispondano alle casistiche definite nell'art. 2 par. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e ne venga data comunicazione tempestiva nei termini definiti dall'art. 4 par. 2 del Reg. (UE) n. 640/2014. Possibili errori palesi, se riconosciuti tali dall'autorità competente ai sensi dell'art. 59 par. 6 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 potranno essere corretti senza determinare sanzioni a carico del beneficiario in base a quanto previsto nella specifica procedura operativa di AGREA.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di quattro punti, a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'eventuale esclusione da ogni agevolazione in materia di agricoltura (L.R. 15/21 e art. 7 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014).

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Laddove si riscontri ritardo nella conclusione del progetto, rendicontazione e presentazione della domanda di pagamento, in sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo accertato nell'istruttoria nella domanda di saldo per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo fino ad un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di pagamento non sarà pagata e si procederà alla revoca totale del contributo concesso (non liquidabilità dell'intero contributo ovvero recupero dell'anticipo o delle somme già erogate) e la disponibilità potrà essere riprogrammata all'interno del Piano d'Azione.

La sanzione di cui al punto precedente si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione o sanzione.

Ai sensi della L.R. 15/2021 saranno applicate sanzioni e riduzioni in caso di mancato rispetto dei vincoli di destinazione d'uso previsti di durata pari a 5 anni per le strutture e beni immobili e 5 anni per le attrezzature ed ogni altro bene acquisito, a partire dalla data di acquisizione debitamente documentata. Il mancato rispetto del periodo vincolativo residuale, senza che risultino rilasciate autorizzazioni di estinzione anticipata, prevede il recupero dell'intero contributo. In caso di richiesta e conseguente rilascio di autorizzazioni di estinzione anticipata, l'indebito da recuperare sarà calcolato proporzionalmente al periodo di mancato rispetto del periodo vincolativo ai sensi dell'art. 71 par. 1 secondo comma, del reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla "stabilità delle operazioni" e dell'art. 19 della suddetta legge, oltre quanto previsto dall'art.18 comma 3 di detta legge regionale per le sanzioni.

- 9) di notificare il presente atto al beneficiario tramite PEC;
- 10) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm., si provvederà, con riferimento alla concessione di cui alla presente determinazione, al rispetto degli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati;
- 11) di comunicare al beneficiario che il Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese invita a concorrere alla valorizzazione delle azioni del GAL sul territorio dell'Appennino Bolognese anche rendendo noto nella comunicazione esterna aziendale (cartelli, manifesti, volantini, canali social, inaugurazioni...) il sostegno riconosciuto alla qualità del presente progetto, oltre a quanto disposto dalla già citata Delibera di Giunta Regionale n. 1630 del 07 ottobre 2016;
- 12) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Stefano Sozzi

documento firmato digitalmente

Allegato 1

Programma di Sviluppo rurale 2014-2020

Regolamento (CE) 1303/2013

Progetto descrittivo:

“PAESAGGI DA VIVERE” - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI RURALI DELL’EMILIA-ROMAGNA”

Operazione 19.3.02 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

L.3 - Attivare un’azione concreta di valorizzazione del paesaggio

ISTRUTTORIA DOMANDA DI SOSTEGNO

SOGGETTO RICHIEDENTE: UNIONE DEI COMUNI SAVENA IDICE
CUAA: 02961561202
DOMANDA N. 5696406
OGGETTO: DOMANDA DI SOSTEGNO
DATA PRESENTAZIONE: 05/10/2023

Oggetto: allestimento di punti panoramici nei comuni di Ozzano dell'Emilia, Loiano, Pianoro, Monghidoro e Monterenzio, con la valorizzazione del potenziale attraverso l’acquisizione e installazione di cornici e panchine idonei per farli diventare “selfie point” ovvero vettori di richiamo del “turismo dei Selfie”.

N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo	IVA (22%)	TOTALE
1	Acquisto e installazione selfie point con panchine	24.600,00 €	5.412,00 €	30.012,00 €
2	Oneri speciali per la sicurezza	400,00 €	88,00 €	488,00 €
3	Spese tecniche	2.102,46 €	462,54 €	2.565,00 €
	TOTALE	27.102,46 €	5.962,54 €	33.065,00 €

Allegato 2

ATTO DI CESSIONE TEMPORANEA E GRATUITA DI TERRENI E ATTESTAZIONE DI CONSENSO AL PROGETTO

Il legale rappresentante/proprietario.....CF:.....in qualità di
proprietario dei terreni siti in comune di censiti catastalmente come segue:

FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE

DICHIARA

di consentire all'Ente.....:

- il transito dei mezzi d'opera impegnati nell'esecuzione dei lavori e nel trasporto dei materiali;
- l'occupazione temporanea e gratuita di alcune porzioni di terreno contemplate nel presente atto per tutto il tempo necessario ad assicurare la piena riuscita dei lavori di seguito elencati.

.....
(Titolo del progetto e descrizione degli interventi)

- Di aver visionato il progetto in tutte le sue parti e di condividerne i contenuti;
- di impegnarsi nel presente e nel futuro, per almeno anni (dieci anni dalla data di collaudo prevista nel) a non effettuare lavori che possano danneggiare le opere di cui sopra o comprometterne la funzionalità;
- di consentire il pubblico passaggio;
- di far osservare in caso di vendita, permuta, cauzione, passaggio o cessione totale o parziale o in qualunque altro modo avvenga cambiamento di proprietà, al nuovo proprietario, l'onere di mantenere gli impegni assunti con il presente atto.

L'Ente si impegnerà altresì a curare l'esecuzione delle opere in modo tale da arrecare il minimo disturbo e danno, a ripristinare la topografia e il soprassuolo esistente prima dei lavori.

LUOGO E DATA _____

La Proprietà _____
Firma

L'ente _____
Firma